

LIBERTÀ

Campobasso

MERCOLEDÌ 2 MARZO 2005

REDAZIONE: C.D.A. S. GIOVANNI IN GOLFO TEL. 0874/618827 - FAX 0874/484626

Dura nota dell'associazione bojanese, che punta l'indice contro l'assessore regionale Antonino Sozio

Tsm, la 'Falco' all'attacco

La situazione della Tsm di Bojano non piace all'associazione 'Falco', che in una nota inviata all'Assessore regionale, Antonino Sozio, al sindaco di Bojano ed al presidente della Comunità montana lancia precise.

"Apprendiamo dagli organi d'informazione - si legge in premessa - che l'Assessore regionale, dr. Sozio, insiste con i comunicati in merito alla grave situazione della Tsm di Bojano (ex Itam), continuando a garantire il massimo impegno per il rilancio dell'azienda e per la ricerca di un partner che affianchi l'attuale proprietà. Altri amministratori locali si recano in processione a Roma non si sa bene a qual fine visto che la cassa integrazione guadagni è un diritto dei lavoratori e non certo una prebenda concessa per intercessione politica. Da parte nostra continuiamo a chiederci se nel Molise, almeno per una volta, si possa conoscere la verità in una

vicenda che ha creato una gravissima situazione sociale nella nostra zona. Più volte siamo intervenuti sulla vicenda Tsm di Bojano continua la nota dell'associazione matesina- e nel pas-

sato, prima ancora che il caso esplodesse nella sua intera drammaticità, abbiamo illustrato all'assessore Sozio che le sue decisioni si sarebbero rivelate, come poi è stato, in un ulteriore

esborso di danaro pubblico senza alcun risultato utile per i dipendenti dell'azienda. Per questi motivi intendiamo mantenere alta l'attenzione sull'intera vicenda e ribadiamo che dai pubblici amministratori ci aspettiamo iniziative che siano rivolte all'accertamento delle responsabilità nella vicenda della Tsm di Bojano. Sarebbe anche ora che, finalmente, si riconoscesse il diritto dei dipendenti al risarcimento dei danni derivanti dalla perdita di un posto di lavoro che lo Stato aveva garantito con investimenti cospicui, e oggi i pubblici amministratori dovrebbero spiegarne i motivi invece di limitarsi alle processioni verso Roma. L'assessore Sozio continua il documento - ha sempre rifiutato di incontrarci pubblicamente o presso emittenti televisive. Non comprendiamo questa presa di posizione in quanto la nostra Associazione ha agito sempre con la massima correttezza negli incontri con i pubblici amministratori, a meno

che non si voglia ritenere che la difformità di vedute con l'interlocutore costituisca atteggiamento offensivo. In tal senso invitiamo di nuovo a Bojano l'assessore Sozio per avere un civile incontro pubblico in merito alla vicenda Tsm., sperando che, stavolta, si consenta a tanti cittadini di capire le ragioni di una catastrofe sociale che, peraltro, ha causato anche notevoli problemi di ordine ambientale".

Intanto dalla Cgil Molise arrivano nuove notizie sull'argomento; nello specifico si parla del rinvio della riunione del 3 marzo, in cui si doveva firmare l'accordo per la cassa integrazione straordinaria per i 108 lavoratori dello stabilimento ma-

tesino. "Siamo di fronte all'ennesimo atto di irresponsabilità di una dirigenza aziendale - si legge nella nota sindacale - che dopo aver disertato di persona tutti i tavoli presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, continua a non tenere conto che i lavoratori sono senza alcuna protezione sociale, vantano

mensilità arretrate e sono senza reddito alcuno da oltre cinque mesi, che gli stessi sono stati ingannati da promesse di rilancio mai realizzate e si trovano, di fatto, abbandonati al loro destino". La Cgil chiede con urgenza un tavolo di confronto tra i soggetti interessati per fare il punto della situazione.